

## SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni/PPAA:

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
SI	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X	X		X						X
NO			X					X			X				X		X	X	X	X		

T: trascinamenti

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

**SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare	Qualificante	Sì

	capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale		
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniacale

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

##### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

· **Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

· **Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.**

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell'Azione 3.1	Attivazione dell'Azione 3.2
Abruzzo	sì	sì
Basilicata	sì	no
Campania	sì	sì
Emilia-Romagna	sì	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì
Lazio	sì	sì
Lombardia	sì	sì
Marche	no	sì
Piemonte	sì	sì
Puglia	sì	sì
Sardegna	sì	sì
Toscana	sì	sì
Veneto	sì	no

Abruzzo, Campania, Lombardia, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana attivano entrambe le azioni. Il Friuli-Venezia Giulia evidenzia la funzione di protezione e incremento della fertilità edafica e riduzione degli apporti esterni. Il Piemonte ne sottolinea l'effetto di conservazione e miglioramento del contenuto in sostanza organica nel suolo, allo scopo di aumentare la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua, riducendo nel contempo l'emissione di CO<sub>2</sub> rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. La Lombardia e la Campania richiamano la continuità della scelta con la precedente programmazione. La Toscana, che ha avuto una prima esperienza positiva con la semina su sodo nella programmazione 2014-2022, e quindi è intenzionata a proseguirla, ha introdotto anche la lavorazione minima ritenendo che per alcune colture e alcuni ambienti possa essere maggiormente praticabile della semina su sodo.

Basilicata, Emilia-Romagna e Veneto attivano solo l'Azione 3.1. L'Emilia-Romagna per il maggiore beneficio ambientale di questa azione, il Veneto per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Le Marche attivano solo l'Azione 3.2, in quanto è più indicata alle condizioni pedoclimatiche regionali e alla tipologia di aziende a cui è diretta.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4 ed E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano

la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO<sub>2</sub> rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06), nonché il soddisfarlo l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.21 Tutelare la qualità dell'acqua. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative alle cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
Abruzzo	SRA01, SRA29, SRA19, SRA06 (solo su azione 1, in sede di bando verrà esplicitato un premio ridotto)
Basilicata	no
Campania	SRA01, SRA29
Emilia-Romagna	SRA01, SRA13, SRA29
Friuli-Venezia Giulia	SRA13
Lazio	SRA02, SRA15, SRA24
Lombardia	SRA06, SRA19, SRA20, SRA22
Marche	SRA06, SRA15, SRA29
Piemonte	SRA04, SRA06, SRA13, SRA15, SRA22, SRA24
Puglia	SRA01, SRA15, SRA24
Sardegna	SRA15, SRA29
Toscana	SRA02, SRA15, SRA24, SRA29
Veneto	no

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Stabilendo (salvo diversa scelta della Regione/PA da esplicitare) il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai principi di selezione.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Principi di selezione</b>
Abruzzo	no
Basilicata	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Principi territoriali: collocazione delle superfici oggetto d'impegno (ad esempio Zone altimetriche)</li> <li>· Principi tecnici: estensione della superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale</li> <li>· Localizzazione geografica: (ad esempio: Zone vulnerabili ai Nitrati, Zone ad Alto Valore Naturale)</li> </ul>
Campania	no
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Collocazione delle superfici aziendali in zona di collina</li> <li>· Maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale</li> </ul>
Friuli-Venezia Giulia	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali</li> <li>· Aree caratterizzate da criticità ambientali</li> <li>· Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)</li> </ul>
Lazio	
Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Richiedenti con la maggiore quantità di SAU richiesta a premio</li> <li>· Superficie richiesta a premio ricadente in Zone Vulnerabili ai Nitrati</li> <li>· Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del Piano strategico 2023-2027 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del Piano strategico 2023-2027. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE.</li> </ul>
Marche	no
Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione</li> <li>· Domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale a seminativi</li> <li>· Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti</li> </ul>

	· Imprenditori più giovani, sesso meno rappresentato in graduatoria
Puglia	· Entità della superficie oggetto di impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva · Requisiti del beneficiario · Adesione a cooperative/OP
Sardegna	· Pendenza della superficie oggetto di impegno · Superficie oggetto d'impegno ricadente in aree delimitate con rischio idrogeologico · Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)
Toscana	· Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali · Entità della SOI soggetta a impegno · Zone montane, con svantaggi naturali diversi o soggette a vincoli naturali
Veneto	· Localizzazione geografica · Estensione della superficie oggetto di impegno · Superfici già condotte con metodo di agricoltura conservativa

Nelle specificità regionali si individua una ricorrenza di principi di selezione basati su criteri territoriali/di localizzazione e sull'entità delle superfici oggetto di impegno.

I principi di selezione che la Basilicata individua al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, incentivano la pratica in aree più sensibili al degrado dei suoli (nel caso del principio territoriale), su una maggiore superficie aziendale (nel caso dei principi tecnici) e a tutela delle aree più sensibili (nel caso della localizzazione geografica).

L'Emilia-Romagna prevede come principi di selezione la collocazione delle superfici aziendali in zona di collina, con l'obiettivo di ridurre gli effetti erosivi, e la maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale, al fine di aumentare i benefici ambientali concentrando gli interventi.

La Lombardia prevede come principi di selezione: richiedenti con la maggiore quantità di superficie richiesta a premio, ritenendo che l'intervento assuma una maggiore efficacia in proporzione alla superficie interessata, e la localizzazione delle superfici richieste a premio, ricadenti in ZVN, con l'obiettivo di incentivare l'adozione di tecniche di agricoltura conservativa soprattutto nelle aree dove si concentra la coltivazione dei seminativi. L'ulteriore principio di selezione intende assegnare punteggi di priorità alle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza/giornate dimostrative inerenti alle tematiche trattate nel presente intervento sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

La Puglia prevede principi di priorità basati sull'entità della superficie oggetto di impegno, per motivazioni tecniche e in linea con la precedente programmazione, e basati sui requisiti del beneficiario e sull'adesione a cooperative/OP (in coerenza con la politica agricola regionale),

Il Piemonte adotta i principi basati su terreni ricadenti in aree a dotazione di sostanza organica bassa-mediamente bassa per migliorarne la fertilità, su terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione per ridurre i danni arrecati dall'erosione in termini di perdita di suolo, di fertilità, di biodiversità e di modificazione del paesaggio. Inoltre, adotta il principio delle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale a seminativi con l'obiettivo di incentivare i beneficiari ad adottare le tecniche di lavorazione ridotta del suolo sulla totalità della superficie aziendale, e prevede di attribuire priorità ai soggetti che svolgono un'attività agricola professionale, nonché ad ulteriori tipologie di imprenditori (più giovani/sesso meno rappresentato in graduatoria), per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Sardegna adotta come principi di selezione: la pendenza della SOI, in quanto incide sul rischio di erosione, la SOI in aree a rischio idrogeologico, perché tali superfici hanno un maggiore rischio di erosione, e l'entità della SOI per avere una maggiore efficacia dell'intervento in proporzione alla

superficie interessata.

Per la Toscana i principi di selezione sono relativi a: aree caratterizzate da pregi ambientali, per un rafforzamento delle azioni di tutela delle aree con particolare valore naturalistico; estensione della superficie oggetto di impegno, per il maggior beneficio ambientale che si ha in caso di estensioni maggiori; zone montane, con svantaggi naturali diversi o soggette a vincoli naturali, in quanto si tratta di zone generalmente caratterizzate da pendenze e caratteristiche pedologiche che comportano maggior rischio di erosione.

Il Veneto ha individuato i principi di selezione per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

**C03** Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità dei beneficiari.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>C02</b>	<b>C03</b>	<b>Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari</b>
Abruzzo	sì	sì	
Basilicata	sì	sì	C04 Possesso della Partita IVA attiva in campo agricolo C05 Iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto
Campania	sì	sì	
Emilia-Romagna	sì	no	
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	Altri gestori del territorio
Lazio			
Lombardia	sì	no	
Marche	sì	no	
Piemonte			
Puglia	sì	sì	
Sardegna	no	no	Il beneficiario C01 deve essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, titolare di partita iva attiva in campo agricolo e iscritto al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per attività agricola
Toscana	sì	sì	
Veneto	sì	no	· R/CR01 - Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto ·R/CR02 - Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

La Sardegna non considera tra i beneficiari gli enti pubblici gestori di aziende agricole C02 in continuità con la precedente programmazione, così come i soggetti collettivi C03. Per lo stesso motivo, per la Regione, il beneficiario deve essere imprenditore agricolo

Da considerare che in ogni caso le Regioni/PPAA che non hanno previsto la categoria di beneficiari C03 possono comunque considerare come beneficiari direttamente gli agricoltori che partecipano al gruppo di cooperazione.

#### Altri criteri di ammissibilità

**C04** L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

**C05** I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali;

**C06** Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili.

Le Regioni/PPAA possono definire altri criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli altri criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C05 - Superficie minima oggetto d'intervento	C06 Colture ammissibili
Abruzzo	1 ettaro e comunque almeno il 25% dei seminativi aziendali	Colture: annuali
Basilicata	5 ettari	Sono escluse colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminative, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.
Campania	0,5 ettari	
Emilia-Romagna	4 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali, nonché i prati avvicendati con durata massima di 3 anni.
Friuli-Venezia Giulia	no	Colture annuali
Lazio	2 ettari	Colture annuali
Lombardia	5 ettari	Tutti i seminativi annuali a eccezione dei terreni a riposo e dei prati mono e polifiti da vicenda
Marche	5 ettari	
Piemonte	1 ettaro	Sono ammissibili all'aiuto anche i prati avvicendati nell'anno di semina. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.
Puglia	2 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali, con eccezione degli ortaggi
Sardegna	4 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali appartenenti alle seguenti categorie: - cereali da foraggio e da granella (escluso il riso); - leguminose da foraggio e da granella



		(sono escluse le colture ortive).
Toscana	1 ettaro	Sono ammissibili anche le colture poliennali, limitatamente all'anno di semina
Veneto	1 ettaro. La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE	· Sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminatrici, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli, short rotation forestry; · Tra le colture ammesse vi è l'erba medica, e, se presente negli avvicendamenti, viene considerata nel calcolo del pagamento solo nell'anno in cui viene dichiarata per la prima volta la coltura e non negli anni successivi di permanenza in campo
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Altri criteri</b>	
Abruzzo	-	
Basilicata	-	
Campania	-	
Emilia-Romagna	-	
Friuli-Venezia Giulia	-	
Lazio	-	
Lombardia	Non possono essere richieste a premio superfici che hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale, eccetto che per:  · i terreni richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 - operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziati nuovamente con questo intervento;  · i terreni che dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengano richiesti a premio per l'azione SRA3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).	
Marche	· Le superfici ammissibili sono solo quelle biologiche certificate Reg 848/2018;  · L'intervento SRA03 è attivabile solo con attivazione integrata con SRA06 "Introduzione delle colture di copertura e della bulatura";  · Predisposizione di un Progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06.	
Piemonte	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti). Rientrano nel caso del possesso in proprio le macchine di proprietà della cooperativa di cui l'azienda agricola beneficiaria è socia.	
Puglia	-	
Sardegna	Sono ammissibili le superfici a seminativo che nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno sono state coltivate con colture annuali o ordinariamente arate e seminate annualmente.	

Toscana	-
Veneto	R/CR04 - il presente intervento si attua nelle zone non classificate montane dal PSN PAC 2023-2027

La superficie minima oggetto di impegno (C05) prevista dalle regioni è compresa tra 0,5 ettari e 5 ettari. La Lombardia la definisce pari a 5 ettari per poter meglio garantire l'efficacia ambientale dell'intervento aziendale. Le Marche la definiscono pari a 5 ettari essendo tale soglia giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, sia in termini di costi amministrativi che di vantaggio ambientale.

L'Abruzzo ha definito la superficie minima in continuità con i bandi della precedente programmazione. Anche la Campania ha confermato la soglia di accesso della precedente programmazione.

Per quanto riguarda le colture ammissibili (C06), in Piemonte l'ammissibilità dei prati avvicendati consente di adottare le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli su una maggior superficie aziendale; l'ulteriore criterio è stato inserito per garantire l'effettiva adozione delle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli. Le colture individuate dalla Lombardia sono quelle su cui le lavorazioni, nelle condizioni ordinarie vengono attuate con la maggiore frequenza e che, quindi, traggono i maggiori benefici dall'applicazione di tecniche.

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità aggiuntivi, in Lombardia l'esclusione dei terreni che hanno già beneficiato per un periodo di 5-7 anni dei premi per l'agricoltura conservativa con il PSR, è motivata da quanto dimostrato in letteratura: dopo 5-7 anni di applicazione di queste tecniche le rese produttive sono paragonabili a quelle ordinarie. Le Marche hanno scelto il criterio aggiuntivo per cui le superfici ammissibili sono solo quelle biologiche certificate Reg 848/2018 per massimizzare l'effetto ambientale sulle superfici. Inoltre, sempre per le Marche, SRA03 e SRA06 devono essere necessariamente attivati contemporaneamente per evitare l'insorgenza di infestanti ingestibili nella minima lavorazione; è richiesta anche la predisposizione di un progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06 in modo che sia garantita la corretta gestione integrata delle superfici. Come criterio di aggiuntivo la Sardegna prevede l'ammissibilità delle superfici a seminativo che nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno sono state coltivate con colture annuali o ordinariamente arate e seminate annualmente, in quanto l'intervento è attuato sui terreni dove si praticano coltivazioni seminate annualmente.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

### **3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

**I3.1.1** Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

**I3.1.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

**I3.1.3** Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.

**I3.1.4** Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA;

**I3.1.5** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I3.1.6** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

### **3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage**

**I3.2.1** Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per

la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

**I3.2.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

**I3.2.3** Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali.

**I3.2.4.** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I3.2.5** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Per entrambe le azioni – 3.1 e 3.2 - è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte), salvo diversa scelta a livello di Regione/PA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

#### Specificità regionali relative all'Azione 3.1

Regioni/PPAA	<b>I3.1.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui</b>
Abruzzo	Mantenimento in campo dei residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo
Basilicata	Mantenere in loco in modo omogeneo tutti i residui colturali (trinciati) e le stoppie per avere uno strato di materiale vegetale sparso tra le piante o sul suolo secondo la tecnica del mulching (pacciamatura)
Campania	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
Emilia-Romagna	Sono ammissibili eventuali deroghe esclusivamente per motivi di sicurezza fitosanitaria, in esito a specifici provvedimenti del competente settore regionale
Friuli-Venezia Giulia	La copertura di residui colturali deve essere superiore al 50%, rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre e fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo. Sono possibili deroghe in funzione del verificarsi di avversità biotiche e meteo-climatiche.
Lazio	Nessuna specificità, salvo necessità di deroghe per problematiche fitosanitarie.
Lombardia	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
Piemonte	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione di paglie e stocchi purché i residui rimasti e l'inerbimento spontaneo garantiscano la copertura del terreno
Puglia	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario
Sardegna	È consentita la trinciatura dei residui colturali e l'asportazione parziale di paglie e stocchi e altri residui colturali purché si assicuri una sufficiente copertura del suolo.
Toscana	Impegno di mantenimento in loco dei residui della coltura in precessione a quella

	seminata su sodo.
Veneto	Spargere omogeneamente la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno o altra attrezzatura idonea.

L'Abruzzo ha definito la specificità in continuità con i bandi della precedente programmazione  
Per il Friuli-Venezia Giulia una copertura del 50% garantisce una riduzione significativa (+80% in media) dei fenomeni erosivi rispetto allo stesso suolo non coperto da residui. Per quanto riguarda la deroga, la riduzione della biomassa prodotta a seguito di avversità meteo-climatiche e biotiche può determinare l'impossibilità di rispettare l'impegno.

La Lombardia ha definito modalità di gestione dei residui che permettano al contempo l'utilizzo dei residui colturali e la copertura del terreno.

La Toscana, dato non applica il vincolo dell'impegno su appezzamenti fissi, ha ritenuto necessario specificare che i residui colturali della coltura che precede quella seminata con tecniche di lavorazione minima devono essere lasciati in loco.

Regioni/PPAA	I.3.1.4 Divieto di ristoppio (sì/no)	Se no, motivazioni
Abruzzo	sì	
Basilicata	sì	
Campania	sì	
Emilia-Romagna		
Friuli-Venezia Giulia	no	Il contesto produttivo regionale non può escludere a priori la possibilità di ristoppio nei termini indicati nella scheda nazionale. A livello regionale il divieto di ristoppio viene gestito in maniera più articolata sulla base di quanto concordato con esperti, mondo scientifico e agricoltori.
Lazio	sì	
Lombardia	sì	
Piemonte	no	Non si applica il divieto di ristoppio descritto nell'impegno I3.1.4 ma, al fine di non scoraggiare l'adesione all'intervento (già piuttosto modesta in assenza di vincoli di avvicendamento), si ritiene opportuno applicare il divieto di ristoppio ai cereali autunno-vernini, anche se di genere botanico diverso, consentendo invece la successione fra cereali autunno-vernini e cereali a semina primaverile.
Puglia	sì	
Sardegna	no	È previsto l'impegno specifico regionale superiore rispetto al divieto di ristoppio "Adozione di una rotazione tra cereali e leguminose che consiste nell'alternanza delle due colture sulla medesima superficie"
Toscana	no	La Regione Toscana attua l'intervento ACA03 non ad appezzamenti fissi, per cui gli obblighi di rotazione delle colture seguiranno la condizionalità, in particolare la BCCA 7 – <i>Rotazione delle colture nei seminativi</i> , mentre non ha ragione d'essere un obbligo più restrittivo quale il divieto di ristoppio con colture di genere botanico diverso.
Veneto		Coerenza con l'analisi di contesto e con la specifica situazione regionale.  È fondamentale dare agli agricoltori che attuano tecniche lavorazione ridotta dei suoli la possibilità di adottare colture che, negli avvicendamenti del periodo di impegno, possano collocarsi anche in due annate successive e siano.

	no	<p>allo stesso tempo, delle alternative effettivamente percorribili dal punto di vista tecnico/agronomico.</p> <p>Si fa riferimento a colture presenti nel contesto della pianura padano veneta, come i cereali autunno vernini, che hanno una rilevanza a livello economico. Altre colture non hanno una diffusione sufficiente e non possono collocarsi in modo efficace sul mercato.</p> <p>Non consentire la possibilità di adozione di tali fattispecie colturali in due annate agrarie successive rappresenta un vincolo che priva gli agricoltori di un'alternativa colturale significativa e che non si traduce automaticamente in un maggior valore ambientale dell'intervento.</p> <p>La formulazione complessiva degli impegni nell'ambito delle specificità regionali del Veneto consente, in ogni caso, di rispettare gli impegni di condizionalità, in quanto è richiesta la copertura continuativa del terreno, ricorrendo anche a colture di copertura/erbai, che nel caso dei cereali interrompe la monosuccessione.</p>
--	----	---

### Specificità regionali relative all'Azione 3.2

Regioni/PPAA	<b>I.3.2.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui</b>
Abruzzo	Mantenimento in campo dei residui della coltura in processione.
Campania	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
Friuli-Venezia Giulia	La copertura di residui colturali deve essere superiore al 30%, rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre e fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo. Sono possibili deroghe in funzione del verificarsi di avversità biotiche e meteo-climatiche.
Lazio	Nessuna specificità, salvo necessità di deroghe per problematiche fitosanitarie
Lombardia	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
Marche	Verranno predisposte linee guida per la gestione dei residui e le condizioni per le deroghe
Piemonte	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione di paglie e stocchi purché i residui rimasti e l'inerbimento spontaneo garantiscano la copertura del terreno.
Puglia	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario
Sardegna	È consentita la trinciatura dei residui colturali e l'asportazione parziale di paglie e stocchi e altri residui colturali purché si assicuri una sufficiente copertura del suolo.
Toscana	Impegno di mantenimento in loco dei residui della coltura in processione a quella seminata con tecniche di lavorazione minima.

Per il Friuli-Venezia Giulia una copertura del 30% garantisce una riduzione significativa (+50% in media) dei fenomeni erosivi rispetto allo stesso suolo non coperto da residui. Per quanto riguarda la deroga, la riduzione della biomassa prodotta a seguito di avversità meteo-climatiche e biotiche può determinare l'impossibilità di rispettare l'impegno.

La Lombardia ha definito modalità di gestione dei residui che permettano al contempo l'utilizzo dei residui colturali e la copertura del terreno.

**Specificità regionali relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2**

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Scelta regionale su appezzamento fisso (sì/no)</b>
Abruzzo	sì
Basilicata	sì
Campania	sì
Emilia-Romagna	sì
Friuli-Venezia Giulia	no
Lazio	sì
Lombardia	sì
Marche	sì
Piemonte	Per l'Azione 3.2 l'impegno è a particelle variabili
Puglia	sì
Sardegna	Le disposizioni relative al mantenimento della superficie durante il periodo pluriennale d'impegno si applicano alle due azioni separatamente
Toscana	no
Veneto	sì

La specificità del Piemonte è volta a consentire ai beneficiari di adottare la tecnica della minima lavorazione o lavorazione a bande su tutti i terreni in conduzione, tenuto anche conto di eventuali variazioni di conduzione dei terreni.

Per la Toscana l'impegno non si applica obbligatoriamente ad appezzamenti fissi in quanto, date le caratteristiche geomorfologiche regionali e la presenza di alcune resistenze culturali, è opportuno che le aziende si sentano incoraggiate ad aderire all'impegno senza che vi sia un vincolo ad appezzamenti fissi. La Regione ha comunque previsto un impegno aggiuntivo (cfr. tabella successiva) sulla % minima di SOI (ferma restando la superficie minima di 1 ettaro), stabilendo che ogni anno venga assoggettato alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli una parte consistente dell'UTE oggetto di impegno, almeno il 20%, rispondente a una rotazione colturale quinquennale.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Altri impegni</b>
Abruzzo	Mantenimento della SOI annuale entro il 15% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla domanda di sostegno
Basilicata	
Campania	
Emilia-Romagna	
Friuli-Venezia Giulia	<ul style="list-style-type: none"><li>· Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale;</li><li>· tenere e conservare in azienda per tutto il periodo di impegno il registro delle lavorazioni e delle operazioni colturali effettuate sulle singole particelle oggetto della SOI, annotando la data ed il tipo di intervento effettuato, nonché le attrezzature utilizzate e le specie seminate, anche qual ora ci si avvalga di prestazioni conto terzi;</li><li>· effettuare sulla SOI almeno due semine annuali, indifferentemente se con funzioni di coltura da reddito o di copertura: le semine devono essere effettuate nell'arco di dodici mesi ed è consentita la trasemina su colture in atto; le colture di copertura sono identificabili esclusivamente nella semina dedicata di una coltura con finalità di copertura e non nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello</li></ul>

	<p>sviluppo di vegetazione spontanea;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>·tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non devono intercorrere più di 45 giorni;</li> <li>·divieto di coltivazione per due anni consecutivi sulle medesime particelle, dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro, mais e sorgo;</li> <li>·divieto di successione per due anni consecutivi sulle medesime particelle della SOI dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro;</li> <li>·divieto di far succedere il frumento a mais o sorgo, indipendentemente dal fatto che la coltura sia portata o meno a maturazione per la raccolta della granella: le due colture devono essere intervallate da una coltura di specie dicotiledoni, in purezza o in consociazione;</li> <li>·presenza almeno tre volte nel periodo d'impegno di colture ed erbai di specie dicotiledoni in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura.</li> </ul>
Lazio	
Lombardia	
Marche	Uso dei soli fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica
Piemonte	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)
Puglia	È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> <li>·Adozione di una rotazione tra cereali e leguminose che consiste nell'alternanza delle due colture sulla medesima superficie. L'impegno non è compensato</li> <li>·Tenuta di un registro delle operazioni colturali e di magazzino</li> </ul>
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> <li>·Ogni anno almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno deve essere interessato da tecniche di lavorazione ridotta dei suoli:</li> <li>·Per entrambe le azioni vige l'impegno della tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA.</li> </ul>
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> <li>·R/IM04 Chiudere il solco di semina senza rivoltamento del terreno B22:B25;</li> <li>·R/IM05 Compilare il registro Web regionale, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici a impegno;</li> <li>·R/IM06 Adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se del caso, la bulatura;</li> <li>·R/IM07 Rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agro-metereologiche avverse;</li> <li>·R/IM08 Distribuire i fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di terminazione della cover cron. prima della semina della coltura principale con strumenti</li> </ul>

	<p>poco impattanti sul profilo del terreno agrario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>·R/IM09 Distribuire in modo localizzato i fertilizzanti in copertura utilizzando interratori leggeri nell'interfila;</li> <li>·R/IM10 Trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurandosi che non vengano originati solchi, né compattamenti puntuali;</li> <li>·R/IM11 Obbligo di scouting e controllo sviluppi fitopatologici dell'entomofauna e delle malerbe;</li> <li>·R/IM12 Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni, all'iniziativa formativa o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale, portandole a conclusione nei termini previsti;</li> <li>·R/IM13 Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.</li> </ul>
--	--

Come ulteriori impegni, la Toscana oltre a prevedere che ogni anno venga assoggettato alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli almeno il 20% dell'UTE oggetto di impegno, introduce l'impegno di dotare tutte le aziende di uno stesso strumento di registrazione (già in uso nella programmazione 2014-2022), per facilitare l'acquisizione di tutte le informazioni richieste dalla normativa cogente e dagli impegni specifici dell'intervento.

Il Veneto ha definito gli ulteriori impegni in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in



agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 05** La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 maggio)\*.

**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

*\*su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*

**BCAA 06** La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)\*.

**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno (oltre quindi i 60 gg) una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

**BCAA 07** La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

**D. Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

**Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

**Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

**D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75** Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

**Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

- costo della transazione incluso  
 pagamento unico  
 somma forfettaria

**Gamma del sostegno a livello di beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni. Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento in funzione della tecnica utilizzata in precedenza sulla superficie e in funzione di introduzione/mantenimento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

**Pagamenti per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli**

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Azione 3.1 euro/ettaro/anno</b>	<b>Azione 3.2 euro/ettaro/anno</b>
Abruzzo	250,00	160,00
Basilicata	300,00	Azione non attivata
Campania	320,00-1067,00	238,00-1030,00
Emilia-Romagna	280,00	Azione non attivata
Friuli-Venezia Giulia	650,00	600,00
Lazio	200,00-992,40	200,00
Lombardia	450,00	250,00
Marche	Azione non attivata	250,00
Piemonte	180,00	300,00
Puglia	240,00	240,00
Sardegna	250,00	250,00
Toscana	340,00	210,00
Veneto	530,00-600,00	Azione non attivata

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Degressività sì/no</b>	<b>Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%</b>		
Abruzzo	no			
Basilicata	no			
Campania	sì	fino a 10.000,00 euro/anno: 100%	da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%	oltre 25.000 euro/anno: 80%
Emilia-Romagna	no			
Friuli-Venezia Giulia	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000,00 euro/anno: 80%	oltre 100.000,00 euro/anno: 60%
Lazio	no			
Lombardia	no			

Marche	no			
Piemonte	no			
Puglia	sì	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000,00 euro/anno: 80%	oltre 30.000 euro/anno: 60%
Sardegna	sì	fino a 8.000,00 euro/anno: 100%	oltre 8.000,00 e fino a 16.000,00 euro/anno: 80%	oltre 16.000,00 euro/anno: 60%
Toscana	no			
Veneto	no			

Le Marche prevedono come condizione, che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l’autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

#### 10 Rispetto delle norme OMC

## Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<b>Tasso o tassi di partecipazione</b>	<b>Tipo dell'importo unitario previsto</b>	<b>Regione o regioni</b>	<b>Indicatore o indicatori di risultato</b>	<b>L'importo unitario si basa su spese riportate?</b>
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA003-LAZ-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA003-LAZ-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - VEN.02.Mante - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.03.Trasci - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -MAR.02 - Pagamento ad ettaro per Adozione di tecniche di Minima Lavorazione	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-ABR.01.SEMINA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimum tillage	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA03-LOM.01 - SRA002-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-LOM.02 - SRA002-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI MINIMA LAVORAZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-PIE-01 - SRA03_Lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-PIE-02 - SRA03-Lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-TOS-02- lavora - SRA003-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli LAVORAZIONE MINIMA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03_RER.01 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

**SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA003-LAZ-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA003-LAZ-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - VEN.02.Mante - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -FVG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -FVG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -FVG.03.Trasci - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -MAR.02 - Pagamento ad ettaro per Adozione di tecniche di Minima Lavorazione

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-ABR.01.SEMINA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato



guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimum tillage

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-LOM.01 - SRA002-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-LOM.02 - SRA002-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI MINIMA LAVORAZIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-PIE-01 - SRA03\_Lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-PIE-02 - SRA03-Lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato





SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	0,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettaro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	0,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettaro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								





SRA03- ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimun tillage (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		1.700,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00		8.700,00
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00			
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00			
	O.14 (unità: Ettaro)	16.041,5 5	16.041,55	16.041,55	16.041,55	16.041,55			80.207,75
SRA03-LOM.01 - SRA002-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								





SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								
SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2- Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizi one (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	247,00	247,00						
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								
SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								

SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2- Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.T ransizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	247,00	247,00						
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								
SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								
SRA03-TOS-02- lavora - SRA003-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli LAVORAZIONE MINIMA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)								

SRA03_RER.01 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		536,07	536,07	1.030,71	1.030,71	1.027,15	0,00	4.160,71
SRA03_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo massim o per l'import o unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		427,60	112,39	0,00	0,00	0,00	0,00	539,99
TOTALE	O.14 (unità: Ettaro)	37.441,5 5	158.003,9 7	159.735,6 7	161.677,9 2	161.677,9 2	126.132,8 0	6.266,91	810.936,74
	Dotazio ne finanzia ria indicati va annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	6.812.46 5,58	40.605.07 5,29	40.814.92 3,00	41.900.32 4,47	42.025.32 4,47	37.211.86 0,90	2.104.00 0,00	211.473.97 3,71

	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	3.244.295,12	19.107.151,86	19.203.377,49	19.645.135,89	19.696.010,89	17.265.309,58	856.400,00	99.017.680,83
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000.000,00	13.097.250,82	28.098,53	0,00	0,00	0,00	0,00	15.125.349,35
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	814.000,00	6.544.835,47	11.436,10	0,00	0,00	0,00	0,00	7.370.271,57

